

vorì il ducato di Spoleti ed il marchesato di Camerino. Uberto veniva spogliato di questi due stati, al più tardi nel 946. S'ignora l'anno della sua morte, che però non si può collocare più tardi del 961. Egli lasciò da Willa o Guilla sua sposa, figlia di Bonifacio marchese di Spoleti, due figli: Ugo, che segue, e Valdrada o Gualdrada, moglie di Pietro Candiano IV doge di Venezia.

UGO il GRANDE.

Nel 961 al più tardi, UGO, soprannominato il GRANDE, figlio del marchese Umberto, lo rimpiazzò nella Toscana; e nel 989 lo si vede anche duca di Spoleti, e marchese di Camerino nel 995. Nel 993 avea egli ricevuto ordine dall'imperatore Ottone III di portarsi a vendicare la morte di Landenulfo, principe di Capua, assassinato dai propri sudditi che eranglisi ribellati, e mettevansi in marcia per assediare questa città. Congiungevasi a lui Frasinondo conte di Chieti, ed obbligavano i Capuani ad abbandonar loro gli assassini di Landenulfo, fra i quali essi fecero appiccarne sei dei più colpevoli, e condannarono gli altri a differenti pene. Questa è la sola impresa del duca e marchese Ugo che si conosca; ma egli dovette farne certamente non poche altre della stessa rinomanza per meritarsi il soprannome di Grande. Morì al più presto sul finire del 1001 senza posterità; ed ignorasi chi fosse l'erede de' suoi beni allodiali. Il Muratori però suppone che la sua immensa successione passasse per parte di femmina, sorella, figlia o zia, agli antenati della casa d'Este, e che questa famiglia divenisse così in potestà di Rovigo, Este, e molte altre terre nel Padovano e nel Ferrarese.

ADALBERTO III.

ADALBERTO od ALBERTO, primogenito del marchese Alberto, succedette (non si sa in qual anno) ad Ugo nel governo della Toscana. Non si sa neppure l'anno della sua morte. Si ha di lui l'atto d'una vendita di beni, fatta al-